



AL SINDACO di Città di Castello  
AI CONSIGLIERI COMUNALI  
AL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO per la richiesta di costituzione di parte civile del Comune di Città di Castello e della Soc. partecipata SOGEPU nel procedimento a carico dell'ex A.U , sig.Goracci e di altri soggetti.

PREMESSO CHE

- è imminente la seduta dell'Udienza Preliminare per la richiesta di rinvio a giudizio a carico dei sigg.ri Goracci e Granieri, rispettivamente ex-amministratori di SOGEPU e di SOGECO, fissata per il 10 settembre 2025;

-come si apprende dalle cronache "il procuratore della repubblica di Perugia, Raffaele Cantone e il sostituto, Paolo Abbritti, hanno rilevato gli estremi della corruzione e della emissione di fatture per operazioni inesistenti. Come si ricorderà, l'appalto era stato assegnato a Sogeco, società nella quale la Ece (ex EcoCave) detiene la maggioranza delle quote con il 51% e con Sogepu titolare del restante 49%; Goracci era divenuto direttore generale di Sogeco e da Granieri avrebbe ricevuto una tangente da 750mila euro per agevolare la partecipazione all'appalto di Ece; la somma elargita sarebbe stata giustificata quale saldo di fatture per consulenze mai eseguite nel periodo 2015-2022 e con Goracci che non avrebbe posseduto nemmeno i titoli per effettuarle" (fonte TTVNews)

- la possibilità di costituirsi parte civile nel processo penale è consentita in sede di Udienza Preliminare;

VISTO

- L'Art. 74 del Codice di Procedura Penale : "Costituzione di parte civile" per cui la parte offesa da un reato può costituirsi parte civile nel processo penale per ottenere il risarcimento dei danni;

- l'Art. 2043 del Codice Civile "Risarcimento del danno" - per cui chiunque abbia subito un danno può chiedere il risarcimento;

- l'Art. 2050 del Codice Civile : "Responsabilità extracontrattuale"-per il quale chiunque abbia commesso un atto illecito è responsabile dei danni causati;

<b>A</b>
COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO Comune di Città di Castello
"Riproduzione Cartacea Documento Elettronico"
Protocollo N. 0048279/2025 del 19/08/2025 "Class.: 2.3 «CONSIGLIO» Documento Principale

- che la sentenza n. 38343 del 2014 della Corte di Cassazione chiarisce che un Comune può agire come parte civile in un processo penale quando il reato contestato ha causato un danno diretto alla comunità locale, potendo questo includere danni ambientali, economici o sociali che ricadono sulla collettività amministrata dal Comune;

#### APPURATO CHE

-La Corte di Cassazione, sezione penale, ha stabilito che il Comune, in quanto ente pubblico titolare di interessi pubblici, ha legittimazione a costituirsi parte civile nel processo penale per i reati di corruzione commessi dal gestore di un servizio pubblico essenziale, come ad esempio il servizio rifiuti, poichè:

- Il Comune ha un interesse diretto e concreto a tutelare la legalità e la trasparenza nella gestione dei servizi pubblici essenziali;
- La corruzione del gestore del servizio pubblico essenziale può arrecare un danno diretto e concreto al Comune, sia in termini di perdita di fondi pubblici sia in termini di danno alla sua immagine e reputazione;
- pertanto, la Corte di Cassazione ha confermato la legittimazione del Comune a costituirsi parte civile nel processo penale per i reati di corruzione addebitati al gestore di un servizio pubblico essenziale;

#### CONSIDERATO CHE

-l'inchiesta, la richiesta di arresti e la richiesta di rinvio a giudizio per il reato di corruzione (et altri) riguardanti l'allora Amministratore Unico della Società partecipata SOGEPU ( fatti ai quali tutti i mezzi di informazione hanno dato ampio risalto), hanno messo in evidente stato di crisi l'immagine e la reputazione dell'ente comunale nonchè, qualora accertati, gli interessi pubblici dei cittadini tifernati;

- l'amministratore di SOGEPU inquisito, per il quale la Procura chiede il rinvio a giudizio, è stato nominato dal Sindaco del Comune di Città di Castello e reiterato per un totale di tre mandati triennali consecutivi e con successiva "proroga di fatto" di altri due anni per cui ha amministrato per circa 11 anni la partecipata, fino al giugno 2023;

-la società ECE , al tempo dei presunti crimini amministrata dal sig. Granieri oggi imputato insieme al sig. Goracci, risulta socio di maggioranza nella società SOGECO di cui detiene il 51%, a fronte del 49% mantenuto da SOGEPU ( posseduta dal Comune di Città di Castello per oltre il 91%);

- il Comune ha approvato la costituzione della società SOGECO, tra SOGEPU ed ECOCAVE (oggi ECE) con delibera di Consiglio Comunale del 19 Maggio 2019;

--che dal 1 gennaio 2023 SOGECO risulta essere gestore della raccolta dei rifiuti in 14 Comuni, tra cui Città di Castello, per 15 anni, con un valore corrispettivo di gara di circa 315 mln di euro;

-che il sig. Granieri, oggi imputato insieme al Goracci per i medesimi reati, è stato ai vertici di suddetta società SOGECO, costituita per la gara d'ambito ex ATI 1, fino ad ottobre 2024, quando si dimise dalla carica a seguito degli arresti domiciliari, cui seguì la nomina della dott.ssa Santella;

#### PRESO ATTO CHE

- che in sede di Commissione Controllo e Garanzia del 26 giugno u.s., il Presidente del CDA di SOGEPU, si è espresso affermando di aver votato contro la decisione di rimuovere la dott.ssa Santella nell'ambito della assemblea dei soci di SOGECO del 30 aprile u.s, ma che la stessa sarebbe di fatto stata sfiduciata dal socio privato (che possiede il 51%) "nel momento in cui ha presentato un piano per riequilibrare i rapporti economico-finanziari, avendo rilevato che le condizioni della gara per la gestione dei rifiuti sarebbero stati penalizzanti per Sogepu", configurando dunque un danno per la partecipata comunale;

#### questo **CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO**

- a dare mandato all'ufficio legale di acquisire ogni atto disponibile al fine di valutare i presupposti per la costituzione Parte Civile del Comune di Città di Castello, nel medesimo procedimento penale;
- a chiedere al CDA della partecipata SOGEPU, da lui nominato, di espletare tutti i passaggi necessari al fine di valutare la costituzione di parte civile della società pubblica nel medesimo procedimento penale ;
- ad operare per tutelare gli interessi dei cittadini tifernati, lesi dalle eventuali condotte corruttive, e ottenere il risarcimento dei danni provocati dalla condotta fraudolenta dell'ex amministratore sig. Goracci, qualora confermata;
- di dare comunicazione motivata a questo Consiglio circa le decisioni prese e gli esiti delle stesse, in quanto di interesse generale, secondo il principio di massima trasparenza.

Città di Castello, 18.08.2025

Capogruppo Castello Cambia  
Emanuela Arcaleni